

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Il Cantone non intende incoraggiare il cambiamento di Cassa malati?**

L'aumento dei "premi" di Cassa malati (a proposito, sarebbe interessante sapere perché mai vengano chiamati "premi" quelle che sono semmai, a tutti gli effetti, delle vere e proprie tasse coatte!) preoccupa molti cittadini. Al momento, l'unico mezzo a disposizione per attenuarne l'impatto è però quello di cambiare Cassa, ciò che tuttavia molti assicurati, specialmente anziani, non fanno, vuoi per mancata informazione, vuoi per timori vari.

In questo contesto si inserisce un'iniziativa in corso nel Canton Vaud, della quale hanno riferito lo scorso 8 ottobre il quotidiano bernese "*Der Bund*" (v. allegato) come pure il "*Tages Anzeiger*" e verosimilmente altri giornali confederati. In sostanza, il Dipartimento vodese della sanità e della socialità, in collaborazione con la Pro Senectute, la Pro Infirmis, le Associazioni dei consumatori e altri enti, ha intrapreso una campagna volta ad informare gli assicurati - in particolare coloro che beneficiano di contributi cantonali per la riduzione dei "premi" - della possibilità di cambiare Cassa, indirizzandosi verso quelle meno esose. Per facilitare il compito, agli interessati vengono messe a disposizione delle "lettere tipo" sia per comunicare la disdetta alla "vecchia" Cassa, sia per annunciarsi alla "nuova". A complemento del tutto, sono pure previsti un servizio di consulenza telefonica e una campagna pubblicitaria.

Sempre stando a quanto riferito dal giornale citato, una campagna informativa del genere - finora unica in Svizzera - era già stata organizzata nello stesso Canton Vaud due anni fa, ottenendo largo successo in quanto oltre la metà degli interessati decisero di cambiare Cassa.

In base a quanto precede, il sottoscritto deputato chiede pertanto al Consiglio di Stato se non ritenga che una campagna di questo tipo possa essere utile anche nel nostro Cantone.

Franco Celio